



ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2697 del 05/06/2019
Oggetto	Società Faro Service Srl (C.F. 04012390375 P.I. 00689311207) Via Caduti del Nazifascismo, n° 3 Castel Maggiore (BO) - Rinnovo autorizzazione1 e contestuale variazione per l'esercizio dei mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 75 serie n° 10638, gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 e Gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057). Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2751 del 03/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno cinque GIUGNO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Società Faro Service Srl (C.F. 04012390375 P.I. 00689311207) Via Caduti del Nazifascismo, n° 3 Castel Maggiore (BO) - Rinnovo autorizzazione¹ e contestuale variazione per l'esercizio dei mezzi mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 75 serie n° 10638, gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 e Gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057).

Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);

Rinnovo autorizzazione

LA DIRIGENTE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Modifica e rinnova l'autorizzazione² per la gestione degli impianti mobili³ di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 75 serie n° 10638, gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 e Gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057), di proprietà della società Faro Service Srl con sede legale Via Caduti del Nazifascismo, n° 3 Castel Maggiore (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e alle condizioni stabilite nell'allegato B) *Prescrizioni* quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia;
3. Dispone di trasmettere il presente atto alla ditta Faro Service Srl di Castel Maggiore (BO).

Motivazione

Faro Service Srl è in possesso di autorizzazione all'esercizio di mezzo mobile autorizzato con delibera 342 del 07/07/2009, dalla Provincia di Bologna. In data 06/12/2018, il gestore ha

¹ Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 15;

² Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208

³ Descritto nell'allegato A) descrizione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

presentato istanza⁴ di rinnovo e contestuale variazione acquisita agli atti con PGB0 28641/2018 del 06/12/2018;

Le modifiche previste sono riferite all'inserimento nell'atto autorizzativo di ulteriori 2 mezzi mobili di seguito specificati: gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 con caratteristiche simili a quello autorizzato, e gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057,

Alla domanda sono stati allegati i seguenti documenti:

- Domanda di rinnovo in bollo;
- Dichiarazione requisiti soggettivi;
- Iscrizione White List antimafia;
- Relazione Tecnica
- Indagine Fonometrica
- Versamento spese istruttorie 402,00
- Certificati di conformità CE

ARPAE ha convocato⁵ la Conferenza dei Servizi in data 23/01/2019, alla seduta della conferenza non ha preso parte nessun Ente convocato.

Dopo la conferenza di servizi del 23/01/2019, non sono stati inviati i pareri di competenza, poiché risultano decorsi i termini per la loro trasmissione, se considera acquisito l'assenso senza condizioni⁶ ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

Dopo la conferenza di servizi la società ha presentato con integrazione volontaria PGB0 18243/2019 del 04/02/2019 il certificato del Sistema di Gestione Ambientale n° 17178-E.

Per quanto riguarda le verifiche antimafia Faro Service Srl risulta iscritta⁷ alla White List della prefettura di Bologna.

Gli impianti mobili di recupero di rifiuti non pericolosi oggetto della presente autorizzazione non opera in un unico sito ma in più siti sui quali verranno fatte specifiche comunicazioni di inizio attività ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006 e s.m, e sottoposte a specifiche valutazioni⁸ di volta in volta.

L'Unità Operativa Rifiuti di ARPAE AACM ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha proposto il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto mobile, nel rispetto di condizioni

⁴ Con nota in atti PGB0 28641/2018 del 06/12/2018;

⁵ Con nota in atti PGB0 29886/2019 del 21/12/2018;

⁶ AUSL e ARPAE Servizio Territoriale

⁷ Con nota in atti PGB0 99205/2019 del 08/10/2018;

⁸ Ai sensi della legge regionale di Valutazione di Impatto Ambientale 4/2018 s.m.i per le campagne di attività svolte nel territorio regionale dell'Emilia Romagna.

riportate nell'allegato B (*prescrizioni*), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Rimedi giuridici

Dà atto che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Allegati

Allegato A Prescrizioni⁹

Allegato B Descrizione¹⁰

La Dirigente
dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹¹
Dott.ssa Patrizia Vitali
(*documento firmato digitalmente*)¹²

⁹ parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

¹⁰ parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

¹¹ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Allegato A) Prescrizioni

Autorizza¹³ la gestione degli impianti mobili di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 75 serie n° 10638, gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 e Gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057), alla società Faro Service Srl con sede legale Via Caduti del Nazifascismo, n° 3 Castel Maggiore (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e alle condizioni e prescrizioni di seguito richiamate:

1. Durata dell'autorizzazione:

L'autorizzazione è valida¹⁴ per **10 anni** a decorrere dalla data del **23/07/2019 al 22/07/2029**;

2. Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile:

I rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto mobile potrà trattare sono esclusivamente i seguenti:

Codice CER del rifiuto da trattare	Descrizione CER
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e Ceramica
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

3. Capacità di trattamento:

- **Mezzo mobile CAMS modello UTM 60.12 matricola n° 06.2057**, la capacità di trattamento del frantoio mobile prevede un trattamento massimo di 160 tonn/h in funzione della pezzatura del materiale da trattare;

¹³ Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208

¹⁴ ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

- **Mezzo mobile REV GCV 100 matricola n° 11284** La capacità di trattamento del frantoio mobile prevede un trattamento massimo di 45 - 130 tonn/h in funzione della pezzatura del materiale da trattare;
- **Mezzo mobile REV GCV 75 Zeffiro matricola n° 10638** La capacità di trattamento del frantoio mobile prevede un trattamento massimo di 25 - 80 tonn/h in funzione della pezzatura del materiale da trattare;

4. Modalità operative e di gestione:

- a) Il recupero dei rifiuti di cui al precedente punto 3) potrà avvenire previa verifica del rispetto della provenienza, delle caratteristiche chimiche e fisiche indicate nella tabella sottostante di cui al DM 05/02/1998 modificato dal DM 186/2006.

Codice EER del Rifiuto da trattare	Provenienze e caratteristiche chimico-fisiche All. 1 DM 05/02/1998 e s.m.	Analisi MPS prodotti dal recupero
17.01.01	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
07.01.02	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.01.03	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.01.07	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.05.08	- punto 7.11.1; - punto 7.11.2; - Test di cessione*;	
17.08.02	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.09.04	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;

* Il test di cessione dovrà essere svolto secondo le modalità stabilite nell'All. 3 del DM 5 febbraio 1998 così come modificato dal Dm 186/2006;

- b) Per ogni campagna di attività le tipologie di rifiuti da recuperare dovranno essere sottoposte al test di cessione e/o alle analisi sul rifiuto tal quale ai sensi del DM 05/02/1998 es.m..
- c) almeno sessanta giorni prima dell'inizio di ogni singola campagna **previa verifica di assoggettabilità della procedura di Screening/VIA¹⁵** dovrà essere data comunicazione all'Ente/Agenzia delegata nel cui territorio si trova il sito prescelto delle specifiche dettagliate relative all'attività (tipologie di rifiuti, quantità, eventuali certificazione analitiche..) allegando la documentazione di valutazione di impatto acustico nonché modalità di gestione di eventuali scarichi idrici."
- d) I rifiuti oggetto di recupero mediante i mezzi mobili dovranno essere esenti amianto.
- e) Al fine di identificare l'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione si prescrive di apporre sulle componenti dell'impianto una o più targhe metalliche dove sia chiaramente indicato il N° di serie della macchina casa costruttrice e la dizione "**Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale N°..... del**";
- f) Le campagne mobili di recupero dovranno essere realizzate in modo da evitare il dilavamento dei materiali ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo.
- g) Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare comunque dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi;
- h) Prima del recupero dei rifiuti inerti, siano preventivamente separati i materiali estranei quali carta, vetro, legno ferro ecc. e avviare a successivo recupero e/o smaltimento;
- i) Durante l'operatività dell'impianto mobile i sistemi di bagnatura di materiali particolarmente polverulenti dovranno essere impiegati e regolati in modo tale da garantire un adeguato inumidimento dei materiali finalizzato al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;

¹⁵ ai sensi della legge regionale di Valutazione di Impatto Ambientale 4/2018 s.m.i.

- j) Le eventuali acque reflue provenienti dal piazzale di trattamento dei rifiuti dovranno essere opportunamente raccolte e successivamente trattate prima dell'immissione nel corpo recettore previa autorizzazione ai sensi della del D.lgs 152/06 s.m.i. parte III;
- k) Fatte salve eventuali diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto del regolamento comunale in materia e dovrà prevedere eventualmente sistemi di mitigazione dell'impatto acustico nel rispetto della normativa vigente in materia (L. n° 447/95 e s.m.i.); in ogni caso dovrà essere garantito il rispetto del valore limite di immissione sonoro assoluto e differenziale previsto dal DPCM 14/11/1997.
- l) L'autorizzazione specifica di deroga dei limiti del rumore¹⁶ stabiliti dalla normativa vigente per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, dovrà essere rilasciata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002 in applicazione dell'art. 11 – comma 1 – della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".
- m) Per i cantieri collocati fuori regione le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore dovranno essere formulate secondo le disposizioni delle diverse regioni;
- n) A carico del titolare permangono gli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008, in merito alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- o) La presente autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della società Faro Service Srl. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE " del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo;
- p) E' fatto obbligo alla ditta di possedere la relativa polizza di assicurazione RC per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;

¹⁶ da presentare al SUAP del Comune territorialmente interessato, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività oppure contestualmente alla presentazione della comunicazione di campagna di attività di recupero rifiuti.

- q) La campagna di recupero tramite mezzo mobile deve avere carattere temporaneo pertanto nella comunicazioni di inizio attività deve essere specificato il periodo presunto dell'attività, il periodo di lavorazione giornaliero, nonché il responsabile tecnico dell'impianto;
- r) L'impianto dovrà operare in area recintata ed avere la cartellonistica di avvertimento al fine limitare l'intrusione dei non addetti ai lavori, ed evitare conferimenti di rifiuti abusivi;
- s) Relativamente al funzionamento dell'impianto, e di tutte le componenti elettro – meccaniche si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 "direttive macchine, "CEE 89/336 sulla compatibilità elettromeccanica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- t) L'impianto deve essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo, le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione.

5) Prescrizioni inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori

- a) Non deve essere ammessa la presenza di operatori ed estranei nel raggio di azione dell'impianto quando questo è in movimento.
- b) L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei DPI e specifiche attrezzature di lavoro;
- c) La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme sulla sicurezza e quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.
- d) L'operatore addetto al carico dei materiali deve operare sempre all'interno di mezzo dotato di cabina insonorizzata e climatizzata;
- e) Il responsabile tecnico dell'impianto deve essere idoneamente formato;
- f) Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.lgs 81/08, se ed in quanto applicabili; in particolare si dovrà considerare l'opportunità di adottare idonei provvedimenti a tutela dei lavoratori che

si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto (quali ad esempio il confinamento fisico dell'intero macchinario) per l'elevato rischio, documentato anche dalla ditta costruttrice, di esposizione a polvere e rumore;

6) Garanzia finanziaria

E' fatto obbligo alla società Faro Service Srl di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 s.m.i., secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A:

g) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore di ARPAE, prima della scadenza dell'atto autorizzativo vigente secondo le modalità stabilite nei successivi punti.

Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 3 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, si avvisa che la mancata prestazione delle garanzie potrà comportare la revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è comprovata dalla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE.

h) la garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003

- i) in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;
- j) l'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in **€ 450.000,00 (quattrocentocinquanta mila/euro)** il Gestore dovrà documentare il possesso dei requisiti di certificazione Uni En Iso 14001 per tutta la durata dell'autorizzazione;
- k) La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;
In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida. A tal fine si ritiene necessario che, in questo caso, la garanzia finanziaria prestata contenga anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.
- l) ARPAE si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.
- m) La garanzia prestata per la gestione degli impianti mobili (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 75 serie n° 10638, gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 e Gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057) è operativa su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui all'art. 208 comma 15. Pertanto, in caso di danni ambientali accertati e documentati da parte degli organi di controllo, potrà essere richiesto l'incameramento della polizza a questa Agenzia ARPAE, che trasferirà all'Ente di competenza le somme necessarie per il ripristino dei luoghi nel rispetto dell'art. 1 delle condizioni di polizza.

7) Avvertenze

Sono fatti salvi:

- l'obbligo di trasmissione annuale alla Camera di Commercio territorialmente competente della dichiarazione in materia ambientale secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;
- l'osservanza delle specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, obbligo di tenuta del registro di carico e scarico previsto dall'art. 190 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i..
- a seguito dell'entrata in vigore e della piena operatività del D.M. 17 dicembre 2009 e s.m. (sistema di tracciabilità dei rifiuti – Sistri), quanto prescritto relativamente a formulario, registro di carico e scarico e dichiarazione annuale (MUD) è sostituito dalle disposizioni previste dal suddetto Decreto.
- Fermo restando quanto disposto dell'art. 208 comma 15 del D.lgs 152/06 s.m., lo svolgimento delle singole campagne dovrà rispettare le procedure stabilite dalle norme nazionali/regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale. Nel caso specifico che dette attività si svolgano nel territorio della regione Emilia Romagna dovrà essere rispettato quanto disposto dalla Legge Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale.
- La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'impianto autorizzato, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, detta autorizzazione è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida, l'autorizzazione stessa è revocata;

- L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.lgs 152/06 s.m.i.;

8) Comunicazioni:

- sia comunicato preventivamente ad ARPAE, ogni variazione significativa (in materia di recupero rifiuti) che si intende apportare all'impianto, al fine dei necessari provvedimenti amministrativi di competenza;
- sia comunicato immediatamente alla ARPAE, ogni eventuali variazioni inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento;

Allegato B - Descrizione dell'attività e dell'impianto mobile

1 PROCEDURA DI LAVORAZIONE "TIPO"

Le operazioni oggetto dell'attività tramite i mezzi mobili sono individuati nelle seguenti quattro fasi tipo di seguito descritte:

- ☐ Installazione del cantiere
- ☐ Demolizione
- ☐ Lavorazione e macinazione
- ☐ Dismissione del cantiere

a) Fase di Installazione del Cantiere

1. Delimitazione fisica del cantiere al fine di limitare l'ingresso ai non addetti;
2. Trasferimento dei mezzi da lavorazione e da movimento terra;
3. Fornitura di acqua per uso di cantiere (bagnatura cumuli dei materiali da lavorare e lavorati) riempimento del serbatoio in dotazione al mezzo mobile.

b) Fase di Demolizione

Smontaggio selettivo dei materiali recuperabili e non (ferro, legno, plastica ecc) separati per tipologie omogenee. Al fine di facilitare l'ingresso del materiale nella bocca del frantoio si provvederà allo spezzettamento del materiale di grossezza superiore alla massima dimensione di carico del frantoio mobile, tramite idonea strumentazione (escavatore meccanico con pinza o martellone).

c) Fase di Lavorazione e Macinazione

- ☐ Bagnatura dei cumuli prima di avviare le operazione di triturazione per contenere il sollevamento di polveri per azione del vento e per azione meccanica;
- ☐ Caricamento del frantoio mobile tramite escavatore o pala meccanica;
- ☐ Macinazione del materiale tramite frantoio, con operazione di bagnatura garantita dal mezzo in opera;
- ☐ Accumulo del materiale macinato e suo stoccaggio in cumuli diversi a seconda delle esigenze di pezzatura richiesta in fase di vendita del prodotto;

d) Fase di Dismissione del cantiere

- ☐ Carico della materia prima seconda ottenuta dalla lavorazione per l'avvio alla commercializzazione o al trasferimento in idonea struttura di deposito;
- ☐ Raccolta dei materiali metallico - ferrosi per l'avvio ad idonei impianti di recupero;
- ☐ Raccolta dei materiali plastici e non recuperabili per l'avvio ad idonei impianti di smaltimento;
- ☐ Trasferimento dei prodotti destinati al riutilizzo tal quali (mattoni ecc.);
- ☐ Trasferimento dei mezzi;

2 DESCRIZIONE

Descrizione mezzo mobile REV GCV 75 Zeffiro matricola n° 10638

a) L'impianto è composto dalle seguenti parti:

1. tramoggia di alimentazione
2. frantoio a mascelle
3. deferizzatore Magnetico
4. nastro trasportatore di scarico
5. impianto di abbattimento polveri a nebulizzazione d'acqua
6. carro cingolato
7. motore diesel

b) Dati principali dell'impianto mobile

POTENZA MASSIMA INSTALLATA	104 KW (140 HP) A 2400 giri/litri
ALIMENTAZIONE A VIBRAZIONE TIPO	EV 70/27
TIPO FRANTOIO (dimensioni bocca di carico)	FGPL 74 IM 740x525
PEZZATURA MASSIMA D'ALIMENTAZIONE	400 -450 mm
PRODUZIONE	25-80 Ton/h
CARRO CINGOLATO TIPO	s 15/33
Larghezza suole	450 mm
Passo	3315 mm
Velocità massima di trasferimento	1,5 Km/h
PESO MASSIMO A VUOTO IN ASSETTO DA LAVORO (escluso optional)	20.800 kg

PESO NASTRO LATERALE (optional)	350 Kg
PESO NASTRO DEFERIZZATORE (optional)	850 Kg
PESO NASTRO LATERALE PIEGHEVOLE	280 Kg
PESO IN ASSETTO DA TRASPORTO (escluso optional)	20.800 Kg
DIMENSIONI IN ASSETTO DI TRASPORTO	LxBxH m 9,79x2,47x3,10

Descrizione mezzo mobile REV GCV 100 matricola n° 11284

a) L'impianto è composto dalle seguenti parti:

1. tramoggia di alimentazione dotata di alimentazione a vibrazione
2. frantoio a mascelle
3. deferizzatore Magnetico
4. nastro trasportatore di scarico
5. impianto di abbattimento polveri a nebulizzazione d'acqua
6. carro cingolato
7. motore diesel

b) Dati principali dell'impianto mobile

POTENZA MASSIMA INSTALLATA	168 KW (225 HP) A 2200 giri/litri
ALIMENTAZIONE A VIBRAZIONE TIPO	EV 90/24
VAGLIO VIBRANTE SGROSSATORE TIPO	VP150/95
TIPO FRANTOIO (dimensioni bocca di carico) (regolazione)	FGPL 100 IM 1015x650 25÷130 mm
PEZZATURA MASSIMA D'ALIMENTAZIONE	500 -600 mm
PRODUZIONE	45 ÷130 Ton/h
CARRO CINGOLATO TIPO Larghezza suole Passo Velocità massima di trasferimento	s 30/39 450 mm 3830 mm 1,5 Km/h
PESO MASSIMO A VUOTO IN ASSETTO DA LAVORO (escluso optional)	34.880 kg
PESO NASTRO LATERALE (optional)	780 Kg
PESO NASTRO DEFERIZZATORE (optional)	850 Kg
PESO NASTRO LATERALE PIEGHEVOLE	280 Kg
PESO IN ASSETTO DA TRASPORTO (escluso optional)	34880 Kg
DIMENSIONI IN ASSETTO DI TRASPORTO	LxBxH m 13,75x2,55x3,3

Descrizione del mezzo mobili marca REV

I mezzo mobili prodotti dalla società REV Srl hanno caratteristiche sostanzialmente simili infatti entrambi hanno un frantoio a mascelle.

L'azionamento dei mezzi mobili è basato su un motore diesel, con innesto elettrico tramite pulsante, l'intervento dell'operatore è previsto solo in fase di avvio ed arresto degli impianti mobili in quanto il caricamento dei rifiuti avviene con escavatore dotato di cabina insonorizzata.

I sistemi di abbattimento delle polveri è costituito da una pompa per la nebulizzazione dell'acqua che viene spruzzata sulla bocca del mulino ed in corrispondenza dell'uscita del materiale frantumato.

L'alimentazione del sistema di abbattimento polveri avviene mediante il prelievo di acqua tramite pompa da collegarsi alle vasche di alimentazione da predisporre in cantiere.

Per provvedere alla separazione dei componenti metallici presenti all'interno dell' ammasso di rifiuti, è attivo un separatore magnetico "deferizzatore".

Mezzo mobile marca CAMS modello UTM 60.12 matricola n° 06.2057

a) L'impianto è composto dalle seguenti parti:

1. tramoggia di alimentazione dotata di alimentazione a vibrazione
2. trituratore ad alberi dentati controrotanti
3. deferizzatore Magnetico a nastro
4. nastro trasportatore di scarico
5. impianto di abbattimento polveri a nebulizzazione d'acqua
6. carro cingolato
7. motore diesel

b) Dati principali dell'impianto mobile

POTENZA MASSIMA INSTALLATA	193 KW (260 CV)
TRITURATORE (regolazione)	FTR 1200 HD 50÷120 mm
DIMENSIONE BOCCA TRITURATORE	1200 -900 mm
TRASPORTATORE A NASTRO	TNU 800X7.3 m
CARRO CINGOLATO Velocità massima di trasferimento	0,33 Km/h
MASSA COMPLESSIVA	21000 kg
MASSA NASTRO DEFERIZZATORE	790 Kg
MASSA NASTRO TRASPORTATORE	1100 Kg
DIMENSIONI IN ASSETTO DI TRASPORTO	LxBxH m 10,55x2,55x3,05

Descrizione del mezzo mobile marca CAMS

Il trituratore CAMS in oggetto, si differenzia dai precedenti in quanto il sistema di frantumazione utilizza un trituratore ad alberi controrotanti in acciaio ad alta resistenza. Questo permette di abbattere le emissioni sonore generate nel funzionamento del mezzo, pertanto si presta ad essere impiegato in presenza di recettori sensibili. Il sistema ad alberi genera contestualmente anche emissioni ridotte di polveri rispetto ai mezzi REV descritti in precedenza; tuttavia è comunque dotato di un sistema di abbattimento delle polveri costituito da una barra nebulizzatrice situata all'uscita della bocca di frantumazione.

Questo impianto inoltre è in grado di trattare anche rifiuti bagnati.

Il mezzo mobile CAMS è dotato di una tramoggia di carico di grandi dimensioni 1200mmX900 mm, pertanto si presta ad essere impiegato per trattare rifiuti di grandi pezzatura quali parti di pilastri, travi, marciapiedi ecc..

La capacità di trattamento massima è pari a 160 ton/h e permette di ottenere granulometrie variabili dai 50mm a 120mm.

3) TIPOLOGIE DI RIFIUTI RICHIESTE

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi che si richiedono di trattare con gli impianti sono di seguito indicate:

Codice CER del rifiuto da trattare	Descrizione CER
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e Ceramica
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

4) **CALCOLO GARANZIE FINANZIARIE**

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie.

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A, l'ammontare della garanzia è pari a € 250.000 € X3 = 750.000€ per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti. Considerato che la società Faro Service Srl è in possesso di certificazione Uni En Iso 14001, l'importo della garanzia è riducibile del 40% pertanto l'ammontare della garanzia è pari a **€ 450.000,00 (quattrocentocinquanta mila/euro)**. Ai fini della riduzione della garanzia finanziaria il Gestore dovrà documentare il possesso dei requisiti sopra indicati per tutta la durata dell'autorizzazione;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

Bologna, 16/07/2019

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
U.O. Rifiuti Rif. **Dott. Sterpetti Francesco**

Tel. 051/5281589

Mail: fsterpetti@arpae.it

Prat. Sinadoc: 36584/2018

PEC

Spett.le
FARO SERVICE Srl
Via Caduti del Nazifascismo, n° 3
Castel Maggiore (BO)

PEC

Spett.le
Atradius Credito Y Caucion S.A.
De Seguros e Reaseguros
via Crescenzo 12
ROMA
PEC atradius.assicurazioni@pec.it

Società: Faro Service Srl (C.F. 04012390375 P.I. 00689311207) Via Caduti del Nazifascismo, n° 3 Castel Maggiore (BO).

Oggetto: Accettazione garanzia finanziaria relativa al rinnovo autorizzazione¹ all'esercizio del mezzo mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 75 serie n° 10638, gruppo di frantumazione marca REV GCR 100 serie n° 11284 e Gruppo di frantumazione marca CAMS UTM 60.12 matricola n° 06.2057).

Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);

Con la presente, Vi comunichiamo che la Polizza Assicurativa n° GE0622255² REP. 431405782 emessa dalla società Atradius Credito Y Caucion S.A. De Seguros e Reaseguros³ per la prestazione della garanzia finanziaria inerente l'esercizio dell'impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi richiamato in oggetto è conforme alle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003 e alla determina Determina n. DET-AMB-2019-2697 del 05/06/2019.

¹ Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 15 Determina n. DET-AMB-2019-2697 del 05/06/2019;

² Acquisita con nota in atti PG 2019/111876 del 16/07/2019;

³ Codice fiscale 13993401002

Si ricorda infine che l'efficacia dell'autorizzazione sopra richiamata è fissata fino al 23/07/2024, termine di scadenza della polizza sopra richiamata, pertanto entro detto termine dovrà essere rinnovata la garanzia per la prosecuzione dell'attività, la mancata prestazione della nuova garanzia comporta l'inefficacia dell'atto autorizzativo.

La polizza sopra richiamata è operativa su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui all'art. 208 comma 15.

Pertanto, in caso di danni ambientali accertati e documentati da parte degli organi di controllo, potrà essere richiesto l'incameramento della polizza a questa Agenzia ARPAE, che trasferirà all'Ente di competenza le somme necessarie per il ripristino dei luoghi nel rispetto dell'art. 1 delle condizioni di polizza.

La presente va conservata in allegato al suddetto atto per comprovare l'efficacia, a tutti gli effetti, dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi predisposti al controllo.

La presente nota viene trasmessa alla direzione generale di Atradius Credito Y Caucion S.A. De Seguros e Reaseguros in Roma, per gli eventuali controlli di competenza sulla polizza emessa.

Distinti saluti.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazione e
Concessioni ⁴
Dott.ssa Patrizia Vitali
(documento firmato digitalmente)⁵

⁴Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 6 del 31/01/2018 del Direttore Generale ARPAE che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna .

⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.